



COMUNE FONDO

Provincia di TRENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristina Camanini

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Fondo nominata con delibera consiliare n. 39 del 13.10.2016

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 21 marzo 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019 - 2021, approvato dalla giunta comunale in data 20 marzo 2019 con delibera n. 26,completo dei seguenti allegati obbligatori indicati nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - DUP 2019-2021.
- nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri

individuati dall’Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell’Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell’Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall’articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

- necessari per l’espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 dalla Giunta comunale (non la nota di aggiornamento in quanto non predisposta);
- il programma triennale dei lavori pubblici e l’elenco annuale dei lavori pubblici allegati al D.U.P. 2019-2021 ai sensi della L.P. n. 36/1993 redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n.1061 di data 17/05/2002 e ss.mm.;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018 e secondo la normativa provinciale richiamate nel D.U.P. 2019-2021, allegato al DUP;
- la proposta di delibera di Giunta nr. 25 di data 20 marzo 2019 ai fini della destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- il Piano di Miglioramento 2013-2017, la verifica del conseguimento dell’obiettivo è fissata al consuntivo dell’anno 2019, ai fini del contenimento della spesa pubblica, in coerenza con gli obiettivi individuati dalla Provincia Autonoma di Trento, sostituito per i comuni sottoposti all’obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell’art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, a partire dal 2016 dal “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE”, dal quale risulti il percorso di riduzione

- della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n. 232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
 - documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- viste le disposizioni della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 e s.m. “Codice degli Enti Locali”;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere positivo espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.185 della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 31 dicembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020, eseguita con delibera nr. 27 di data 28.12.2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare con deliberazione n. 12 di data 16.07.2018 ha approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017 e con deliberazione n. 15 del 21.04.2016 rinvia al 2019 l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato (artt. 232 – comma 2° e 233 bis – comma 3° del Decreto Legislativo n° 267/2000 e ss.mm. ed integrazioni).

Da tale rendiconto, come indicato nelle relazioni dell'organo di revisione formulate con verbale di data 26 giugno 2018 e dai relativi allegati si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2017 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	1.105.066,41
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	273.677,09
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	273.677,09
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	429.168,84
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	18.040,00
Altri vincoli (parte destinata agli investimenti)	
Totale parte vincolata (C)	447.208,84
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	384.180,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Ad oggi dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili, si sottolinea comunque di valutare attentamente un eventuale prudenziale accantonamento.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

2015	2016	2017
0,00	0,00	138.363,98

Il fondo iniziale di cassa presunto al 01.01.2019 è pari ad euro 383.948,29.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare periodicamente l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, cassa che al 31.12.2018 è pari ad Euro 00,0.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata. Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel. Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	PREVIS.2018	2019	2020	2021
FPV-CORRENTE	73.357,19	27.410,57	0,00	0,00
FPV-C/CAPITALE	450.805,21	372.831,71	0,00	0,00
Avanzo amm.ne	311.516,75	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	1.017.584,93	949.200,00	888.200,00	863.200,00
TITOLO 2	1.324.523,21	1.009.042,29	1.050.887,80	1.050.887,80
TITOLO 3	1.083.902,58	995.696,30	909.596,30	945.996,30
TITOLO 4	4.780.682,59	2.704.773,23	188.326,99	187.326,99
TITOLO 7	1.518.000,00	1.518.000,00	1.518.000,00	1.518.000,00
TITOLO 9	1.660.400,00	1.660.400,00	1.660.400,00	1.660.400,00
TOTALE	12.220.772,46	9.237.354,10	6.215.411,09	6.225.811,09

SPESE	PREVIS.2018	2019	2020	2021
TITOLO 1	3.484.420,84	2.930.946,23	2.824.645,77	2.844.037,68
TITOLO 2	5.406.723,90	2.979.775,62	67.434,32	57.434,32
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	151.227,63	148.232,25	144.931,00	145.939,09
TITOLO 5	1.518.000,00	1.518.000,00	1.518.000,00	1.518.000,00
TITOLO 7	1.660.400,00	1.660.400,00	1.660.400,00	1.660.400,00
TOTALE	12.220.772,37	9.237.354,10	6.215.411,09	6.225.811,09

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il Revisore rileva la necessità di un continuo confronto e monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere programmate da parte della direzione lavori pubblici al fine di rispettare il criterio dell'esigibilità con riferimento alle spese programmate di cui al titolo 2 della Spesa.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	27.410,57
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	372.831,71
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	400.242,28

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale è la seguente:

FPV - Entrata	2019	2020	2021
corrente	27.410,57	0,00	0,00
c/capitale	372.831,71		
TOTALE	400.242,28	0,00	0,00

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata essendo la stessa pari ad Euro 0,00.

La differenza fra residui più previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nei seguenti prospetti:

ENTRATE		
		2019
	Fondo cassa all'1/1	383.948,29
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.521.448,18
	Trasferimenti correnti	1.780.554,72
	Entrate extratributarie	2.062.616,48
	Entrate in conto capitale	3.552.897,59
	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
	Accensione di prestiti	-
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.518.000,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.672.880,83
TOTALE TITOLI		12.108.397,80
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		12.492.346,09
SPESE		
	Spese correnti	3.865.480,01
	Spese in conto capitale	3.356.497,62
	Spese per incremento attività finanziarie	-
	Rimborso di prestiti	148.232,25
	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.518.000,00
	Spese per conto terzi e partite di giro	1.800.640,86
TOTALE TITOLI		10.688.850,74
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		10.688.850,74
SALDO DI CASSA		1.803.495,35

		RESIDUI	COMPETENZA	TOT.	CASSA
	Fondo cassa all'1/1				383.948,29
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	572.248,18	949.200,00	1.521.448,18	1.521.448,18
	Trasferimenti correnti	771.512,43	1.009.042,29	1.780.554,72	1.780.554,72

	Entrate extratributarie	1.066.920,18	995.696,30	2.062.616,48	2.062.616,48
	Entrate in conto capitale	848.124,36	2.704.773,23	3.552.897,59	3.552.897,59
	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
	Accensione di prestiti	-	1.518.000,00	1.518.000,00	1.518.000,00
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.480,83	1.660.400,00	1.672.880,83	1.672.880,83
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.271.285,98	8.837.111,82	12.108.397,80	12.108.397,80
	Spese correnti	1.007.977,78	2.930.946,23	3.865.480,01	3.865.480,01
	Spese in conto capitale	376.722,00	2.979.775,61	3.356.497,62	3.356.497,62
	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborso di prestiti	0,00	148.232,25	148.232,25	148.232,25
	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.518.000,00	1.518.000,00	1.518.000,00
	Spese per conto terzi e partite di giro	140.240,86	1.660.400,00	1.800.640,86	1.800.640,86
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.524.940,64	7.654.869,00	10.688.850,74	10.688.850,74
SALDO DI CASSA					1.803.495,35

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli I, II, III	(+)	2.953.938,59	2.848.684,10	2.860.084,10
Spese Titolo I - Spese correnti di cui:	(-)	2.903.535,66	2.824.645,77	2.844.037,68
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo svalutazione crediti		57.068,12	50.009,39	49.003,58
- fondo rischi potenziali da contenzioso		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo II - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
Spese Titolo IV - Quote di capitale amm.to				
deimuti e prestiti obbligazionari	(+)	148.232,25	144.931,00	145.939,09
SOMMA FINALE		-97.829,32	-120.892,67	-129.892,67
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	121.829,32	120.892,67	129.892,67
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(-)	-24.000,00		
di cui per estinzione anticipata prestiti				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

L'importo di Euro 125.343,38 di entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge sono relative alla quota capitale di rimborso prestito PAT (vedasi sezione indebitamento).

Non sussistono entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e spese non ricorrenti.

ENTRATE non ripetitive	2019	2020	2021
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.145,47	0,00	0,00
Titolo II Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo III Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.145,47	0,00	0,00

Rispetto al totale delle entrate correnti le entrate non ricorrenti presentano le seguenti percentuali:

- anno 2019: 1,38%
- anno 2020: 0,00%
- anno 2021: 0,00%

SPESE non ripetitive	2019	2020	2021
Titolo I Spese correnti	13.145,47	0,00	0,00
Titolo II Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.145,47	0,03	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, le principali e seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo

alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il predetto principio contabile stabilisce che la nota integrativa nel nuovo sistema di bilancio completa la parte descrittiva del bilancio di revisione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP). La presente nota integrativa, in particolare, contiene informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti contabili e in ottemperanza al postulato di chiarezza del bilancio.

Si rileva che il Comune di Fondo non ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore di organismi partecipati.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011),, si rileva pertanto che il DUP contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore coerenti con le previsioni di bilancio. Il DUP adottato dal comune di Fondo è uno schema “semplificato” per i comuni sotto i 5000 abitanti.

Si rileva che la Giunta Comunale ha approvato con delibera n. 26 del 20.03.2019 (delibera di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021) il DUP 2019-2021, configurandosi, questo, come il DUP definitivo, non avendo provveduto all'approvazione e alla presentazione al consiglio della nota di aggiornamento al DUP per gli esercizi 2019-2021, entro il 15 novembre 2018.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Analisi Strategica – Condizioni esterne

Per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali), analisi del territorio e delle strutture e analisi demografica.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate

Il Comune ha predisposto, in data 08.05.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicata le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato (con deliberazione di consiglio Comunale n. 38 del 23.10.2017), alla riconoscenza di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018.

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio Comunale nr. 28 in data 28.12.2018 (rispettando il termine del 31.12.2018), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Si specifica che, come evidenziato nel parere alla riconoscenza delle partecipazioni possedute al 31.12.2017 alcune società non si rispettano le condizioni di cui all'art. 20 co.2. Si richiede quindi all'Ente quanto già richiesto, sottolineando che già in data 22.04.2016 con deliberazione nr. 15/2016/PRSP la Corte dei Conti sezione di controllo per il Trentino Alto Adige – sezione di Trento, aveva già evidenziato particolari criticità e potenziali rischi per alcune partecipazioni detenute dal Comune invitando l'Ente stesso *“ad effettuare una ulteriore ed attenta analisi delle partecipazioni societarie detenute”*.

Le programmazioni settoriali - Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

In questa sezione del DUP 2019-2021 è riportata la Programmazione Triennale di Fabbisogno del Personale predisposta sia sulla base della legislazione nazionale (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.), che provinciale (L.P. 29.12.2017, n. 18) vigente.

Per quanto riguarda la spesa di personale, sono stati previsti gli aumenti contrattuali sulla base dell'accordo sottoscritto fra le parti nel dicembre 2016, il cui onere è compensato in bilancio mediante apposito trasferimento provinciale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

Nel DUP 2019 - 2021 sono illustrate e valorizzate le operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili, nonché le acquisizioni derivanti da convenzioni urbanistiche ed operazioni a titolo gratuito previste per il prossimo triennio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui alla L.P. 36/1993, risultano allegati al D.U.P. 2019-2021 e redatti secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta Provinciale n.1061 di data 17/05/2002 e ss.mm. Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021. Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Secondo la legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012). Tuttavia, con circolare 25/2018 il Mef ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta

giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Nella Legge di Bilancio il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito. Tuttavia, dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA			
		COMPETENZA		COMPETENZA	
		ANNO	2020	ANNO	2021
Rendo di cassa all'inizio dell'esercizio		383.948,29			
A) Rendo pluriennale via colato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione e anticipata di prestiti</i>	(+)	2.953.938,59	2.848.684,10	2.860.084,10	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi e gli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo sostituzione crediti	(-)	2.903.535,66	2.824.645,77	2.844.037,63	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale minimo dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione e anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondi anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e riconfigurazioni)</i>	(-)	148.232,25	144.931,00	145.939,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B-C-D-E-F)		-97.829,32	-120.892,67	-129.892,67	
ALTRI POSIE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione e prestito per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione e anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate da parte contabile destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione e anticipata di prestiti</i>	(+)	121.829,32	120.892,67	129.892,67	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese e di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	24.000,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione e anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)		0=G-H-I-L-M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
	ANNO DI RIFERIMENTO	COMPETENZA		
	DEL BILANCIO 2019			
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ^(+/-)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	372.831,71	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.704.773,23 0,00	188.326,99 0,00	187.326,99 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		121.829,32	120.892,67
SI) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		24.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		2.979.775,62 0,00	67.434,32 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00
				0,00

A decorrere dal 2019 cessano le norme sul pareggio di bilancio previsti dagli articoli della legge 11 dicembre 2016 e della legge 27 dicembre 2017, n. 205:

- restano tuttavia gli obblighi di certificazione e monitoraggio del saldo non negativo del 2018;
- resta inoltre ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2017.

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGURITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Per quanto riguarda le entrate tributarie iscritte nel bilancio di previsione 2019 - 2021 si evidenziano le seguenti tipologie e importi:

TRIBUTO	PREV.	PREV.	PREV
	2019	2020	2021
IMIS	839.000,00	839.000,00	839.000,00
ICI da controllo 10	-	-	-
IMU da controllo 11.00	52.000,00	35.000,00	10.000,00
IMIS da controllo 11.02	52.000,00	8.000,00	8.000,00
TASI da controllo 12	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TARI/TARSU/TIA	-	-	-
TOSAP	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA' 15.00	3.800,00	3.800,00	3.800,00
IMPOSTA PUBBLICITA' da controllo 15.01	700,00	700,00	700,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	500,00	500,00	500,00
ALTRI TRIBUTI	200,00	200,00	200,00
TOTALE	949.200,00	888.200,00	863.200,00

La principale entrata è rappresentata dal tributo relativo al gettito IMIS (Imposta Immobiliare Semplice) istituita a livello provinciale e riscossa in autoliquidazione. L'ente non applica l'addizionale comunale all'IRPEF.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo ed attività di accertamento sono così previste:

Descrizione	2019	2020	2021
IMUP da attività di accertamento	52.000,00	8.000,00	8.000,00
IMIS da attività di accertamento	52.000,00	35.000,00	10.000,00
TASI da attività di accertamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019 - 2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. L'FCDE sulla tipologia 101 è pari ad euro 0,00 poiché l'andamento storico registra l'incasso di tutti gli accertamenti emessi.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 20.000,00 per l'anno 2019, in € 50.000,00 per l'anno 2020 e in € 50.000,00 per l'anno 2021. A questi importi si aggiungono euro 1.000,00 per ogni anno del triennio relativi alla sanzioni per violazioni.

Di questi vengono applicati in parte corrente le seguenti somme 21.000,00 per l'esercizio 2019, per 42.000,00 per l'esercizio 2020, per 49.900,00 per l'esercizio 2021.

Il Comune ha rispettato la legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.mi che prevede che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Nel bilancio di previsione 2019-2021 i proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada di cui al 4° comma dell'art. 208 ammontano complessivamente per i comuni in convenzione, ad euro 35.000,00, al netto della quota del "Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da entrate per sanzioni del codice della strada" ammontano ad Euro 30.149,00. Al Comune di Fondo è imputabile la quota parte stabilita in convenzione pari ad € 7.995,51.

I proventi da sanzioni amministrative e le somme derivanti dalle sanzioni del codice della strada ex art. 208 ed ex art. 142 risultano così distinte e vincolate al 50% dell'importo in previsione:

RIF.	Funzione	Servizio	Intervento	Oggetto	Importo €
Cap 4820	Viabilità e trasporti	Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Acquisto di beni (parte corrente)	Interventi per segnaletica stradale	1.000,00
Cap 4900	Viabilità e trasporti	Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Prestazioni di servizi	Spese per la segnaletica, la circolazione e manutenzione stradale	1.000,00
Cap 23581	Viabilità e trasporti	Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Acquisto di beni (conto capitale)	Spese per sistemazioni per sicurezza strade comunali (segnaletica ed attrezzatura per la viabilità)	997,76
23620.02	Viabilità e trasporti	Viabilità circolazione stradale e servizi connessi	Acquisto di beni (conto capitale)	Acquisto di segnaletica ed attrezzatura per la viabilità	1.000,00
				TOTALE €	3.997,76

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	40.633,00	39.133,00	39.133,00
TOTALE ENTRATE	40.633,00	39.133,00	39.133,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	828,61	935,77	1.045,86

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2019	spese/costi Previsione 2019	% di copertura
Asilo nido	8.223,25	11.000,00	74,76%
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	24.000,00	109.280,00	21,96%
Acquedotto	81.465,48	81.465,48	100,00%
Fognatura	70.132,00	70.132,00	100,00%
Depurazione	145.000,00	145.000,00	100,00%
TOTALE	328.820,73	416.877,48	78,88%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza esclusivamente delle previsioni di cui sopra legate agli impianti sportivi è così quantificato:

Anno	FCDE
2019	3.638,25
2020	4.123,35
2021	4.608,45

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

GC	22	20.03.2019	Servizio pubblico di fognatura - approvazione tariffe per l'anno 2019.
GC	21	20.03.2019	Servizio pubblico di acquedotto - approvazione tariffe per l'anno 2019.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019 - 2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

MACR.	Desc macroaggregato	2018	2019	2020	2021
1	Redditi da lavoro dipendente	1.111.583,88	925.111,56	897.128,27	916.028,27
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	115.414,34	105.456,40	102.111,57	102.161,57
3	Acquisto di beni e servizi	1.413.811,77	1.229.170,00	1.175.823,33	1.173.661,50
4	Trasferimenti correnti	431.839,90	418.700,00	410.723,74	411.723,74
7	Interessi passivi	17.667,62	13.855,80	12.897,06	11.888,97
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.793,00	7.200,00	5.700,00	5.700,00
10	Altre spese correnti	376.310,33	231.452,47	220.261,80	222.873,63
Totale complessivo		3.484.420,84	2.930.946,23	2.824.645,77	2.844.037,68

Spese del personale, Spese per incarichi di collaborazione autonoma, Spese per acquisto beni e servizi

Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2013, sottoscritto il 30 ottobre 2012, individua misure di contenimento e razionalizzazione della spesa per gli enti locali e introduce l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di

miglioramento per il quinquennio 2013-2017 finalizzato all'efficientamento delle spese di back office e alla riduzione delle spese per le forniture di beni e servizi, in coerenza con gli obiettivi individuati dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del Piano di Miglioramento della Pubblica Amministrazione.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti consequenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti. Al DUP è allegato il

“Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione” per l’individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti.

Infine con la delibera 1503 del 10 agosto 2018 la Giunta Provinciale fornisce i criteri per la revisione degli obiettivi di riduzione della spesa dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti con obbligo di gestione associata, per il Comune di Fondo tale obiettivo viene mantenuto in Euro 75.100,00.

Si rileva che a seguito dell’esito del referendum si è in attesa della legge istitutiva del nuovo comune.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa (es. IMIS per il Comune di Fondo). Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all’ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall’ente beneficiario finale. Con riferimento alle entrate che l’ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il FCDE è determinato applicando all’importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice, si specifica che da quest’anno il Comune utilizza la funzione definita “agevolata” del programma Arconet.

L’Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l’intero importo che deriva dall’applicazione delle norme sul FCDE.

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un’economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dal seguente prospetto:

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	22.482,07	10.815,73	5.198,30
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	30.727,30	34.820,96	38.917,54
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.858,75	4.373,25	4.887,75
TOTALE			57.068,12	50.009,94	49.003,59

Fondo di riserva di competenza e Fondo di riserva di cassa

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2019 - Euro 17.538,35 0,598% delle spese correnti;
- anno 2020 - Euro 71.240,86 0,610% delle spese correnti;
- anno 2021 - Euro 20.859,05 0,733% delle spese correnti;

Tale previsione rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il fondo di riserva di cassa è invece iscritto a bilancio per Euro 30.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali derivanti da eventuali contenziosi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente, sono in fase di approvazione i bilanci al 31/12/2018.

Nel corso del triennio 2019-2021 l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Non si rilevano società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Il Comune non ha destinato Euro 1.100,00 nel bilancio 2019 per la copertura di eventuali perdite.

Adeguamento statuti

Dalla verifica effettuata dall'Ente in materia di adeguamento degli statuti societari ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016, risulta che le società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno generalmente adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016, a tutte sono state mandate puntuali indicazioni affinché vengano rispettati i dettami del Decreto Legislativo.

Si rileva comunque che con nota di 24 ottobre 2017, prot. n. 7821 l'Ente ha provveduto a richiedere alla Bioenergy Anaunia S.p.A., precise attività di contenimento dei costi degli amministratori.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato (con deliberazione di consiglio Comunale n. 38 del 23.10.2017), alla riconoscenza di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018.

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio Comunale nr. 28 in data 28.12.2018 (rispettando il termine del 31.12.2018), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale riconoscenza è stata comunicata con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016.

Si rileva che l'Ente con nota di data 26 ottobre 2017, prot. n. 7869 provvedeva a inoltrare alla società "Consorzio Montagna – Energia S.R.L. formale richiesta di procedura di messa in liquidazione, la società risulta cancellata dal registro imprese a far data dal 14.06.2018.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Come menzionato sopra si rileva altresì che con nota di 24 ottobre 2017, prot. n. 7821 l'Ente ha provveduto a richiedere alla Bioenergy Anaunia S.p.A., precise attività di contenimento dei costi degli amministratori.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2019	2020	2021
Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(+)	372.831,71	0,00	0,00
Entrate Titoli IV-V-VI	(+)	2.704.773,23	188.326,99	187.326,99
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o a principi contabili	(-)	121.829,32	120.892,67	129.892,67
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o a principi contabili	(+)	24.000,00		
Spese titolo 2.00	(-)	2.979.775,62	67.434,32	57.434,32
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(-)	0,00	0,00	0,00

	Finanziamenti	ESERCIZI DEL TRIENNIO			TOTALE
		2019	2020	2021	
1	Fondo pluriennale vincolato	372.831,71	-	-	372.831,71
2	Quota ex FIM				-
3	Fondo per gli Investimenti - Budget	237.780,02	3.334,32	3.334,32	244.448,66
4	Contributi PAT a destinazione vincolata	1.569.395,46	34.000,00	34.000,00	1.637.395,46
5	Contributi di concessione	672.198,27	9.000,00	1.100,00	682.298,27
6	Canoni aggiuntivi		2.000,00	900,00	2.900,00
7	Altre entrate (Contributo BIM)	95.065,16			95.065,16
8	Avanzo libero	24.000,00			24.000,00
9	Altre entrate	8.505,00	19.100,00	18.100,00	45.705,00
TOTALE		2.979.775,62	67.434,32	57.434,32	3.104.644,26

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017; tuttavia si specifica che l'Ente non è sottoposto a tale normativa nazionale.

INDEBITAMENTO

I limiti previsti in termini di capacità d'indebitamento per il finanziamento di spese in c/capitale sono rispettati.

Si rileva che il Comune di Fondo non ha contratto nuovi mutui, non sono previste nuove operazioni di indebitamento nel triennio.

Si segnala che l'ente ha estinto nel 2018 l'anticipazione per il piano economico forestale ottenuta dalla Provincia.

A seguito dell'accordo dei mutui in essere da parte della PAT avvenuto nel 2015, che ha determinato per l'Ente non un'effettiva estinzione del debito, ma soltanto la surrogazione del soggetto creditore, si rileva che annualmente è stata prevista la restituzione di Euro 125.343,38 riferibili a quota capitale relativa al rimborso del fondo di rotazione PAT, rimborso che decorre dal 2018 e si estingue in quote annuali per n. 10 anni.

Il servizio autonomie locali della Provincia con nota del 2 marzo 2018 (protocollo del comune di Fondo n. 1591) ha dato indicazioni circa la collocazione a bilancio dell'importo che a partire dal 2018 viene trattenuto dalla Provincia. Pertanto in base alle indicazioni è stato creato un nuovo capitolo (n. 31970.93) per rimborso prestiti nel titolo IV macroaggregato 3.

Tale cifra si somma alla quota capitale dei mutui in ammortamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	266.065,41	240.181,16	217.292,28	197.704,66
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	25.884,25	22.888,87	19.587,62	20.595,71
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-0,01	0,00	0,00
Totale fine anno	240.181,16	217.292,28	197.704,66	177.108,95

Anno	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	12.667,62	11.755,80	10.797,06	9.788,97
Quota capitale	25.884,25	22.888,87	19.587,62	20.595,71
Totale fine anno	38.551,87	34.644,67	30.384,68	30.384,68

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2018	2019	2020	2021
% su entrate correnti	0,44%	0,33%	0,32%	0,33%
	0,00	0,00	0,00	0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 risultano previsioni di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi pari a:

Anno	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	12.667,62	11.755,80	10.797,06	9.788,97

Non è prevista l'accensione di nuovi prestiti per il finanziamento di opere pubbliche.

La spesa per interessi passivi si riferisce sia al rimborso interessi su mutui in ammortamento che a rimborsi interessi sullo stanziamento prudenziale per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, questi ultimi ammontanti ad Euro 1.100,00 annui.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

- **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

- **Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

- **Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. Si rammenta che è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione di cui sopra.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore, pertanto, esprime

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2019 - 2021, della Nota Integrativa, del DUP 2019-2021 e del Piano degli indicatori.

Fondo, lì 25 marzo 2019

